

scussione senza che si risponda una parola alla dichiarazione dell'onorevole ministro dell'interno, il quale, siccome ha benissimo detto l'onorevole San Donato, annulla completamente la decisione della Camera.

L'onorevole ministro ha negato ogni diritto di sindacato alla Commissione d'inchiesta, la quale però tenterebbe opera affatto vana, dovendo ella cominciare appunto dal sindacare gli atti e le opere del Governo e di tutti i suoi agenti.

**PRESIDENTE.** Non entri nel merito della questione: egli non ha la parola che per combattere la chiusura.

*(Il deputato Ricciardi pronunzia ancora qualche parola che è coperta dai rumori della Camera.)*

Metto ai voti la chiusura.

**LAZZARO.** Domando la parola *(Rumori)*

Voci. Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** Metto ai voti la chiusura.

*(La discussione è chiusa.)*

Metto ai voti l'ordine del giorno puro e semplice.

**LAZZARO.** Chiedo la parola. *(Rumori prolungati)*

Voci. La discussione è chiusa!

**LAZZARO.** Non si è chiusa la discussione sull'ordine del giorno puro e semplice *(Rumori e vociferazioni)*: la chiusura della discussione presuppone l'apertura della medesima, e se si fosse aperta su quest'ordine del giorno puro e semplice, io avrei diritto ad avere la parola. *(Rumori da tutti i lati della Camera)* Queste voci non mi intimidiscono; io non sono uso a lasciarmi togliere il diritto. In ogni modo io dichiaro che la chiusura di questa discussione non è concreta, è un equivoco fra i tanti in cui ci avvolgiamo.

Voci. Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** Metto ai voti l'ordine del giorno puro e semplice.

*(La Camera approva.)*

Invito gli onorevoli deputati che non hanno ancora deposto la scheda, di farlo, onde si possa procedere allo spoglio.

La parola spetta al deputato Menichetti per riferire sopra un'elezione.

**BERTANI.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** La parola adesso spetta al deputato Menichetti per una relazione d'elezione.

#### VERIFICAZIONE DI UN'ELEZIONE.

**MENICHETTI, relatore.** Ho l'onore di riferire alla Camera intorno all'elezione del collegio di Scansano.

Questo collegio consta di dieci sezioni: Scansano, Arcidosso, Monte Argentario, Isola del Giglio, Manciano, Santa Fiora, Cinigiano, Orbetello, Castel del Piano, Pitigliano.

Gli elettori iscritti sommano a 1189: 589 si portarono a rendere il voto, 397 caddero nella persona del colonnello Ricasoli, 92 in quella dell'avvocato De Vitt Antonio; 30 andarono dispersi.

Avendo l'onorevole Vincenzo Ricasoli ottenuto il nu-

mero voluto dalla legge, fu proclamato deputato. Si trova per altro una protesta firmata da tre elettori della sezione di Orbetello e da un elettore della sezione dell'Isola del Giglio, i quali dicono che, essendo venuti in cognizione come gli elettori del comunello di Magliano non fossero avvertiti del giorno in cui cadeva l'elezione, e sapendo che tale omissione poteva portare alla nullità dell'elezione, domandavano che fosse immediatamente convocato di nuovo il collegio elettorale.

Pervenuta tale protesta al seggio definitivo, questo fu cauto di replicare a detta protesta per mezzo di una dettagliata dichiarazione che si trova negli atti che fanno parte delle carte relative a questa elezione. Da tale dichiarazione firmata da tutti i componenti il seggio definitivo, ed autenticata da documenti, si ricava sostanzialmente: essere vero che gli elettori del comune di Magliano non furono avvisati del giorno nel quale avveniva la elezione, ma essere vero del pari che il gonfaloniere di Scansano, il gonfaloniere, cioè (notate bene, o signori), del capoluogo nel quale gli elettori di Magliano dovevano portarsi a rendere il voto, avvertito di questa omissione, fu cauto di far avvertire per mezzo di altrettante lettere tutti gli elettori del collegio di Magliano che nel giorno 30 novembre doveva aver luogo la elezione del deputato al Parlamento nazionale: che queste lettere pervennero effettivamente nelle mani degli elettori di Magliano la sera del 29 novembre, e così in tempo utile perchè gli elettori di Magliano avessero agio a portarsi a deporre nell'urna il loro voto nel giorno appresso: che difatti, uno tra quegli elettori, perchè volle esercitare il diritto elettorale, si condusse a Scansano, e colà depositò il suo voto nell'urna; locchè dimostra, che se gli altri elettori non concorsero, ciò fu perchè in essi venne meno la volontà, essendo stati avvisati nella stessa guisa che quegli che era intervenuto; che gli elettori del comunello di Magliano sono ventiquattro, che in tutte le passate elezioni non si sono presentati a depositare nell'urna il loro voto più di tre o quattro, quindi non essere luogo a meraviglia che in questa occasione un solo fu quegli che venne ad esercitare il suo diritto elettorale.

L'ufficio, ritenuto questo fatto perchè comprovato da documenti autentici, e ritenuto come la mancanza degli elettori di Magliano non abbia menomamente influito nella economia delle operazioni elettorali, non abbia menomamente alterato il risultato della votazione, alla unanimità vi propone la convalidazione di questa elezione, non senza emettere un voto di biasimo verso il gonfaloniere del comune di Magliano.

*(La Camera approva.)*

#### PROPOSTA DEL DEPUTATO BERTANI RELATIVA AI TRE DEPUTATI ARRESTATI, GLI ONOREVOLI CALVINO, FABRIZI NICOLA E MORDINI.

**PRESIDENTE.** Il deputato Bertani ha facoltà di parlare.

**BERTANI.** Ho chiesto la parola per domandare alla